

**APPENDICE C**  
**RICHIESTA INTEGRAZIONI**  
**MIBAC**



COPIA UFFICIO

Roma, 15/12/2011



**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
**Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio**  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
Tel. 06/58434542 - Fax 06/58434499

Alla Società REC  
via Uberti, 37  
20129 MILANO

Prot. n. D.G./PAAC/34.19.04/39467.....

**Oggetto: Comune: Campolattaro (BN)**  
**Intervento: Impianto idroelettrico di regolazione sul bacino di Campolattaro**  
**Proponente: Società REC**  
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.  
**Richiesta integrazioni**

pc Alla Soprintendenza per i beni architettonici  
paesaggistici storici artistici ed  
etnoantropologici di Caserta e Benevento  
viale Douhet n.2/A,

Palazzo Reale  
81100 CASERTA  
(fax 0823 354516)

" Alla Soprintendenza per i beni archeologici di  
Salerno, Avellino, Benevento e Caserta  
Via Trutola De Ruggiero n.6/7  
84121 SALERNO  
(fax 089 252075)

" Al Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - V.I.A.

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
(fax 06 57223082)

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ai fini dell'emissione del parere e delle valutazioni di competenza inerenti l'impianto in oggetto, si richiede a codesta Società, di inoltrare a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze in indirizzo la documentazione integrativa di seguito indicata.

- Per gli imbocchi di accesso alle gallerie siano studiate soluzioni che si inseriscano con maggiore armonia nel paesaggio naturale circostante, facendo ricorso anche ad opere di ingegneria naturalistica in modo da mitigare l'impatto percettivo. Opportune saranno in tal senso anche foto simulazioni di verifica dell'inserimento nell'ambiente esistente.
- Venga definita su pianta la localizzazione degli interventi di ricostituzione delle aree boscate

*Mor*



Roma,

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
*Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio*  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
Tel. 06/58434542 - Fax 06/58434499

Alla Società REC  
via Uberti, 37  
20129 MILANO

previste nei pressi del bacino di Monte Alto che potranno mitigare l'impatto percettivo prodotto dalla rimodellazione delle sponde, dalla pista di servizio e dal canale di gronda nelle vedute panoramiche fruibili dai punti di vista privilegiati.

- Siano realizzate delle foto simulazioni del progettato bacino superiore di Monte Alto da punti di vista aventi distanze diversificate.
- In riferimento al tracciato dell'elettrodotto si chiede di verificare la possibilità di posizionare i sostegni al di fuori delle aree boscate e dalle fasce di tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua vincolate ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali. Si chiede inoltre di spostare i sostegni P6, P7, P8 in modo da ribaltare verso sud la cuspide che attualmente il tracciato forma in corrispondenza del comune di Pontegandolfo - il cui territorio è vincolato con Decreto ministeriale del 6 aprile 1973 - in modo tale da allontanare dalla vista che si gode dalla collina del paese il tracciato dell'elettrodotto e quindi salvaguardare, come scritto nel decreto, "*i belli e magnifici panorami godibili dal pubblico da numerosi e accessibili punti di vista*".
- Considerato che gli elaborati progettuali trasmessi non comprendono la *Carta del rischio archeologico* (Decreto Legislativo 12 .4.2006, n.163); considerato altresì che le opere da realizzare (bacino artificiale, condotte interrato, elettrodotti) rappresentano nel loro complesso interventi fortemente invasivi del sottosuolo, ricadenti in aree ad alto rischio archeologico, si ritiene necessario che il progetto sia integrato da uno studio relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, che comprenda, oltre alla raccolta della documentazione bibliografica e di archivio, l'aerofotointerpretazione e una ricognizione archeologica intensiva delle aree interessate dal progetto. Come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici si segnalano **ad esempio**, quali aree ad alto rischio archeologico, la località San Giovanni, nel comune di Morcone, attraversata dall'elettrodotto, sede di un sito archeologico di età ellenistico-romana e di un altro di epoca protostorica; la zona indicata in progetto come "area di cantiere n.4" ubicata nel territorio comunale di Pontelandolfo, posta a poca distanza da un importante sito archeologico di età romana, in località Sorgenza, che, sebbene non sia mai stato interessato da scavi archeologici, è identificabile con un importante insediamento, forse un vicus, di età romano-imperiale; l'area attraversata dall'elettrodotto di collegamento alla stazione elettrica denominata "Benevento 2", ad elevatissimo rischio archeologico poiché corrisponde al territorio dell'antica Beneventum, interessato da tracciati viari, assi centuriati e da numerosi insediamenti rustici.

Si resta in attesa di acquisire la suddetta documentazione, onde poter permettere a questo Ministero l'espressione del parere di competenza, per la definizione dell'istruttoria in corso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV

*Daniela Sandroni*

*Uor*